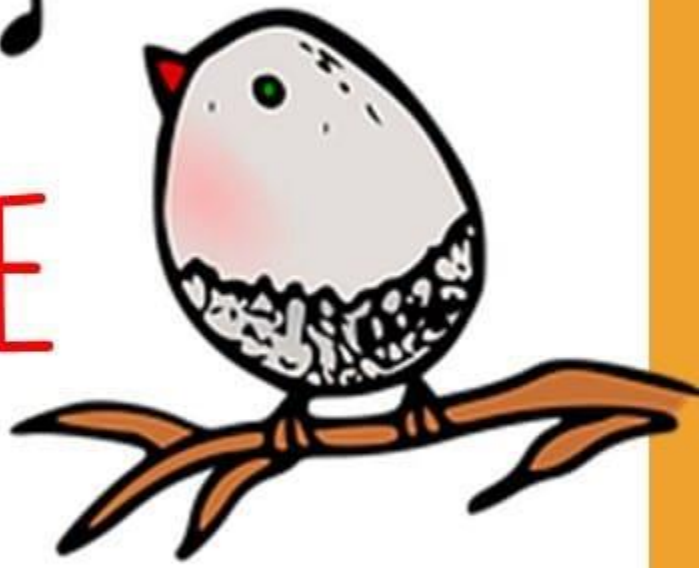
LABORATORIO MUSICALE



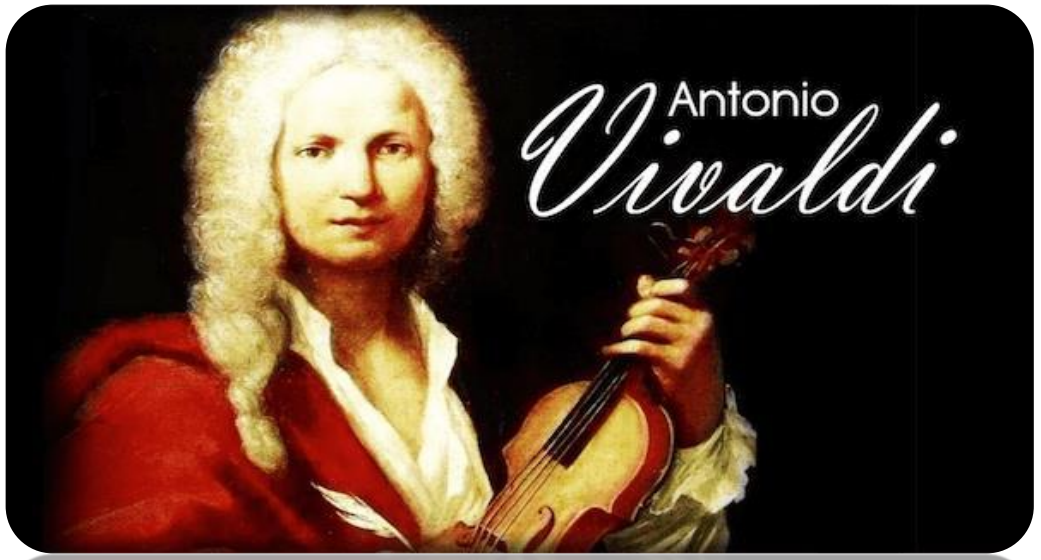
LABORATORIO MUSICALE

Per i medi e grandi è previsto un laboratorio **MUSICALE** che condurrà i bambini ad approcciarsi alla musica classica attraverso il concerto delle “4 stagioni” di Vivaldi .

Il percorso didattico si svilupperà attraverso l’ascolto del concerto, la rappresentazione della musica con movimenti, l’attività ritmica e l’uso di alcuni strumenti musicali.

La finalità del laboratorio sarà quella di consentire al bambino di cogliere la musicalità del concerto di Vivaldi e il significato in esso contenuto legato alla stagionalità. Scoprire e riprodurre una propria musicalità esprimendosi attraverso i movimenti del corpo e l’utilizzo di alcuni strumenti musicali.

L'AUTUNNO DI VIVALDI



Percorso svolto con i bambini di 4 e 5 anni

AUTUNNO DI VIVALDI

Antonio Lucio **Vivaldi** (Venezia, 4 marzo 1678 – Vienna, 28 luglio 1741) è stato un compositore e violinista italiano. Le quattro stagioni sono i concerti più noti scritti da Vivaldi.

L'Autunno è suddiviso in tre movimenti:

1- La Vendemmia (allegro)
2- Il letargo (adagio molto)
3- La caccia alla volpe (allegro)

1- I bambini hanno ascoltato, in un primo momento, il tempo che descrive i contadini che vanno a vendemmiare, abbiamo scoperto anche il significato della parola stessa che la maggior parte di loro non conosceva. Si sono immedesimati poi nei contadini e attraverso un percorso motorio, sono andati a "raccogliere" l'uva. Infine in sezione abbiamo realizzato l'uva con tecniche diverse. La volta successiva abbiamo riascoltato il brano e cercato di capire quali sono gli strumenti principali e con quali strumenti potevamo seguire la melodia tra quelli a disposizione: ci siamo suddivisi così a gruppi utilizzando cembali, maracas,sonagli e triangoli. Abbiamo provato a seguire la melodia cercando di distinguere l'intensità del suono da debole a forte e viceversa.

2- Ascoltando il secondo movimento che descrive il letargo degli animali, abbiamo percepito la differenza con il tempo precedente: la musica è

PRIMO

molto lenta e il suono molto debole. Abbiamo parlato di quali animali vanno in letargo(orsi, scoiattoli, tartarughe,ricci, ecc...) e ci siamo immedesimati in loro, cercando all'interno del salone un luogo che potesse rappresentare la nostra tana. In sezione abbiamo realizzato uno di questi animali con diverse tecniche.

Il terzo movimento è caratterizzato da un ritmo martellante che rappresenta la marcia dei cacciatori. Invece la musica che descrive la corsa della volpe in fuga è caratterizzata da un ritmo veloce ed incalzante. Ci siamo soffermanti nel percepire la differenza tra le due melodie. Ogni bambino successivamente, si è immedesimato prima nel cacciatore e poi nella volpe e abbiamo provato a interpretare il momento della caccia. Alla fine del brano si sente la musica rallentare ed è lì che la volpe viene colpita dal cacciatore. La volta successiva abbiamo pensato a quale strumento musicale si adattasse bene alla marcia dei cacciatori: il tamburo è stata la risposta. Con le bacchette, cercando di alternare i movimenti, abbiamo provato a riprodurre la marcia dei cacciatori, interrompendo il suono ogni qualvolta la musica descriveva la corsa della volpe.
In sezione poi abbiamo realizzato la volpe con diverse tecniche.

L’INVERNO DI VIVALDI

ATTIVITA' SVOLTA CON I BAMBINI DI 4 E 5 ANNI

L'INVERNO DI VIVALDI

L'Inverno di Vivaldi è suddiviso in tre movimenti:

1- Il vento gelido (allegro non molto)
2- La pioggia (largo)
3- Tempesta di neve e ghiaccio (allegro)

1-I bambini hanno ascoltato il brano e hanno provato ad immaginarsi in strada in inverno quando all'improvviso il vento gelido inizia a soffiare,prima lentamente e poi sempre più forte:ognuno di loro poteva muoversi liberamente seguendo il ritmo incalzante della musica. Successivamente hanno affrontato un percorso motorio suddiviso in tre step: il primo imitando il soffio del vento, con l'utilizzo di una cannuccia, hanno provato a soffiare su una pallina di plastica leggera cercando di spingerla lontano. Secondo step: ripercorriamo il soffio del vento camminando sopra a delle corde posizionate a spirale. Terzo step: su un foglio bianco, spargiamo gocce di colore e proviamo a soffiare con la cannuccia e osserviamo come il colore si distribuisce sul foglio. In sezione abbiamo riprodotto i vortici del vento utilizzando una matita bianca,e successivamente abbiamo utilizzato l'acquerello azzurro e ricoperto l'intero foglio di colore: cosa sono apparsi? I vortici di colore precedentemente disegnati con la matita bianca. La volta successiva abbiamo riprodotto il vento utilizzando la corda prima individualmente e poi in coppia,cercando di seguire la melodia, muovendo la corda lentamente e poi sempre più velocemente, *provando a* ricreare i vortici e i movimenti dell'aria.

2- La pioggia: abbiamo ascoltato il brano cercando di immaginarci distesi sul divano davanti ad un cammino acceso, quando all'improvviso inizia a scendere la pioggia che delicatamente picchietta sulla finestra vicina. Successivamente abbiamo utilizzato i legnetti per seguire il ritmo della pioggia. In sezione abbiamo realizzato il bastone della pioggia (rotolo di scotex, ferma-campioni, riso e semi vari, colla, carta velina, decorazioni varie, filo e perline). Una volta pronto, abbiamo scoperto il suono e come muoverlo lentamente. Lo abbiamo utilizzato infine per seguire il ritmo della pioggia del secondo movimento.

3-La tempesta di ghiaccio e neve: abbiamo ascoltato il brano e i bambini sono stati invitati a muoversi nello spazi a loro piacimento seguendo la melodia utilizzando come materiale i pon pon , cercando di imitare i movimenti della neve che scende. Abbiamo poi inventato una coreografia utilizzando sempre i pon pon. In sezione ogni bambino ha realizzato il suo fiocco di neve-pon pon.

IL VENTO GELIDO

FIOCCO DI NEVE

IL BASTONE DELLA PIOGGIA